



# AGIMI

www.agimi.org e-mail:info@agimi.org

Casella Postale 100 - 73028 OTRANTO (Le) - Tel./Fax 0836/586079-427618

PERIODICO DEL CENTRO ALBANESE DI TERRA D'OTRANTO + GAZETË E QENDRËS SHQIPTARE NË TRUALLIN E OTRANTOS

XX ANNIVERSARIO

NUOVA SERIE – Anno XIV – Numero 1 – FEBBRAIO 2011

## Emergenza umanitaria EUROPA...SVEGLIATI

**Estate 1998 – Estate 1999:**

**PER UN'EUROPA  
MEDITERRANEA...**

**MEETINGS DEI GIOVANI  
DEL MEDITERRANEO a**

**Maglie - EUROGIOVANI**

Scrivemmo e ci auguravamo che l'Unione Europea scendesse nel Mediterraneo, anzi affermavamo che se l'Europa non si fosse aperta al Mediterraneo, oltre che all'est, sarebbe stata una realtà politico-economica monca, irrilevante sullo scacchiere globale e soprattutto **A RISCHIO.**

Motivavamo le nostre riflessioni e le confrontavamo con i giovani partecipanti ai Meetings che provenivano da tutti i paesi bagnati dal Mediterraneo, partendo dalla considerazione che sulla sponda sud di questo nostro e loro mare vivevano circa 150 milioni di abitanti in condizioni economiche disastrose e sotto regimi per lo più autoritari, alcuni dittatoriali.

Ci sembrava già allora insufficiente e forse proprio errata la politica italiana ed europea in genere, che intratteneva rapporti con i



governi di tutti quei paesi badando solo agli innumerevoli vantaggi economici che ne derivavano, viste le ricchezze del sottosuolo, in particolare gas e petrolio, delle quali ci si è continuati a servire per equilibri politici ed economici di stabilizzazione dei governi, ma non di beneficio per le popolazioni.

I giovani inviati erano chiaramente stati scelti dagli amministratori delle città rappresentate; ciò nonostante non sempre e non tutti riuscivano a trattenere le loro critiche e fummo spettatori anche di manifestazioni esterne di dissenso e di previsioni catastrofiche per tutto il Mediterraneo.

Eccoci giunti alla **EMERGENZA UMANITARIA**, come la si definisce farisaicamente: 5.000 profughi giunti in 3 giorni a Lampedusa. Ed eccoci allo scandalo dei miopi e al crollo di false sicurezze costruite sempre con la collaborazione di regimi disumani.

. Cosa fare, oltre che aprire le porte di casa nostra per accogliere coloro che giungono a noi, la maggior parte, affamati e disperati?

**Si mobiliti l'Unione Europea tutta**

(Continua editoriale)

Ha certamente in sé la capacità, le forze e crediamo anche l'opportunità e il bisogno di ringiovanire la propria popolazione, destinata com'è ad un invecchiamento senza futuro.

Il problema, chiaramente, non è solo quello di provvedere ad accogliere dignitosamente i 5.000 o 10.000 che sono arrivati e/o arriveranno. **Il problema è cambiare politica**; imporre all'economia orientamenti tesi non solo al profitto, ma principalmente alla pace interna ed esterna dei popoli.

La politica interna ed estera deve tornare a guidare l'economia e non viceversa, come sta accadendo da molto tempo ed in particolare in questi ultimi decenni. **Il problema è incidere sulla cultura**, non solo per tornare indietro ed imparare dal passato nel quale il Mediterraneo ha sempre fatto parte dell'Europa, ma avere il coraggio di leggere i segni dei tempi e varcare anche i confini del Mediterraneo ed impostare una economia intercontinentale che comprenda l'Europa e l'Africa.

Fra poco crollerà anche la dittatura in altri paesi ed allora il tappo artificiale creato da accordi immorali bilaterali tra Italia e Libia, col consenso dell'UE, salterà ed avremo non solo un'altra **EMERGENZA UMANITARIA**, di dimensioni bibliche, ma un'autentica "bomba rivoluzionaria", quella che già Paolo VI aveva previsto nell'Enciclica Populorum progressio: "la rivolta dei poveri", che non potendo vincere con le armi, vinceranno finalmente con una loro marcia trionfale: **i popoli del Magreb insegnano, tutti i popoli arabi imparano, tutti i popoli africani seguiranno.**

Don Giuseppe

## GOCCE DI RUGIADA

### Testimoni di gioia...

4 marzo 1946. Poco prima dell'alba, vengono portati incatenati insieme al cimitero cattolico di Scutari, i due giovani gesuiti Padre Daniel Dajani e Padre Giovanni Fausti. Per essere uccisi dal regime ateo comunista, che appena stava nascendo in Albania e che voleva anzitutto abbattere ogni forma ed espressione di religiosità.

Tanti sono quelli che testimoniano di aver sentito i due sacerdoti cantare "Viva Cristo Re!" con gioia e a voce alta. Erano chiusi in una macchina militare, sottoposti a torture indicibili affinché negassero la loro fede, e portati infine al cimitero dove sono stati appunto uccisi a colpi di fucile. Ma sono morti con il canto sulle labbra e col cuore ricolmo di gioia, da veri discepoli del Risorto.

*Coloro che hanno gustato quanto è buono il Signore, sempre e "dovunque lasciano i segni della loro gioia... perché questa è la loro parte" (Sap. 2, 9b)*

### Dëshmitarë të gëzimit...

4 marz 1946. Pak para agimit, dërgohen të lidhur me zinxhirë së bashku, në varrezat katolike të Shkodrës, jezuitët e rinj, Atë Daniel Dajani e Atë Gjon Fausti. Që të vriten nga regjimi ateist komunist, që sapo ishte duke lindur në Shqipëri dhe që donte përpara së gjithash të rrëzojë çdo formë dhe shprehje fetare.

Shumë janë ata që dëshmojnë se kanë dëgjuar dy meshtarët tek këndojnë "Rroftë Krishti Mbret!" me gëzim e me zë të lartë. Ishin të mbyllur në një makinë ushtarake, të nënshruar ndaj torturave me mizore që të mohonin fenë e tyre, dhe më në fund për t'u dërguar tek varrezat, ku janë vvarë, pra, duke i qëlluar me pushkë.

Por, kanë vdekur me këngë në gojë e me zemrën plot me gëzim, si dishepuj të vërtetë të të Ringjallurit.

*Ata që e kanë provuar sa i mirë është Zoti, gjithmonë e "gjithkund lënë shenja të gëzimit të tyre... sepse ky është fati i tyre" (Urtia 2, 9b).*

*Nikolin Sh. Lëmezhi*

## I Balcani nell'area Schengen



Dopo i Serbi, i Montenegrini e i Kosovari, anche gli Albanesi e i Bosniaci possono entrare nei paesi dell'Unione Europea e dell'area Schengen, senza bisogno di un visto. La decisione è stata presa all'unanimità dal Consiglio dei ministri europei degli interni. Nel dicembre 2009, una decisione analoga era stata presa a favore dei cittadini di Serbia, Macedonia e Montenegro. A Tirana la notizia è stata accolta da una forte carica emotiva.

L'Albania e la Bosnia-Erzegovina stanno entrambe compiendo passi in avanti in tre settori chiave:

**Tirana deve:**

1. sviluppare una strategia politica che permetta il reinserimento dei cittadini albanesi rimpatriati;
2. rafforzare la capacità delle forze dell'ordine di combattere la criminalità organizzata con l'attuazione di un quadro giuridico adeguato;
3. realizzare le riforme in materia di confisca dei beni appartenenti al crimine organizzato.

**Sarajevo deve:**

1. armonizzare con il livello statale i codici penali delle entità regionali e del distretto di Brcko;
2. attuare il piano di azione relativo allo scambio elettronico dei dati tra la polizia e gli organi dell'azione penale;
3. assegnare le adeguate risorse umane e finanziarie alle forze dell'ordine per permettere un'effettiva lotta contro la criminalità organizzata.

Bosnia e Albania hanno presentato domanda di ingresso nell'Unione e si sono impegnate a fronteggiare validamente i problemi dell'immigrazione illegale e del traffico di droga.

La Commissione europea si è impegnata a verificare l'andamento dei flussi migratori verso l'Unione europea. L'abolizione dei visti, per soggiorni di durata fino a tre mesi, è operativa da metà dicembre 2010.

La speranza è che questo provvedimento possa portare più stabilità nei Balcani (con la Bosnia a far da cancello), rafforzando la fiducia e accelerando le riforme. Infatti a Bruxelles pensano che l'ingresso libero nella zona Schengen possa aiutare i due Paesi a favorire maggiori riforme democratiche.

## PREMIO LETTERARIO

### “NESSUNO E’ STRANIERO ”

2<sup>a</sup> Edizione 2011

organizzato da “EUROGIOVANI AGIMI” e “Rivista Letteraria”

Sezione Unica a TEMA:

“PER UNA LETTERATURA DELL’ACCOGLIENZA (immigrazione e accoglienza)”<sup>99</sup>

#### REGOLAMENTO

1) Si concorre inviando n. 1 (una) **POESIA** (edita o inedita, in lingua italiana, non superiore a 40 versi) **OPPURE un RACCONTO BREVE o NOVELLA** (edito o inedito, non superiore a 5 cartelle dattiloscritte o scritte al computer su una sola facciata, formato A4) in numero di QUATTRO copie, di cui una dovrà recare in calce nome, cognome e indirizzo (è gradito anche l’indirizzo e-mail) dell’autore ed, eventualmente, il numero di telefono seguiti dalla dicitura “Autorizzo la eventuale pubblicazione su Rivista Letteraria e Agimi “ e la firma per esteso e leggibile dell’autore. I lavori che superano tali indicazioni non saranno presi in considerazione da parte della giuria. Si può anche partecipare inviando sia una poesia che un racconto breve o novella.

**Tema fisso: immigrazione e accoglienza.**

2) Per la partecipazione al Concorso è previsto un **VERSAMENTO** (collegato ad ogni singolo lavoro inviato) a favore dell’accoglienza dei profughi, ospiti di Agimi EUROGIOVANI, di € **10,00** (dieci/00) da versare sul ccp 527739 intestato a AGIMI via degli Eroi, 1 – 73020 CARPIGNANO SALENTINO (Lecce), la cui ricevuta dovrà essere allegata al plico raccomandato o alla e-mail.

3) Ogni partecipante dovrà inviare il materiale (indicando chiaramente Premio “Nessuno è Straniero” ), con la ricevuta del versamento, in uno dei due modi seguenti (**entro il 30 aprile 2011**):

a) A mezzo plico raccomandato con ricevuta di ritorno (non si risponde degli smarrimenti postali; per chi invierà in modo diverso da come in questo punto indicato non sarà, ovviamente, garantita la ricezione del plico), alla Segreteria di Redazione di “Rivista Letteraria” – Corso Garibaldi, 19 (ex 15) – 80074 CASAMICCIOLA TERME (Na) entro la data di scadenza (farà fede la data del timbro postale).

b) Tramite e-mail al seguente indirizzo: [info@rivistaletteraria.it](mailto:info@rivistaletteraria.it) indicando nome, cognome, indirizzo completo e numero di telefono dell’autore oltre al file della ricevuta del versamento. N.B.: I) L’invio tramite e-mail autorizza, automaticamente, la eventuale pubblicazione del racconto su Rivista Letteraria e Agimi. II) Non si risponde di eventuale mancato arrivo dovuto al sistema web mail. III) A garanzia dell’anonimato, la password della casella è nota solo alla segretaria di redazione di Rivista Letteraria.

4) **PREMI: al 1° classificato Euro 500,00** (cinquecento/00), in memoria di **ANNA e TOBIA COLAVERO**, genitori di don Giuseppe (fondatore di Agimi EUROGIOVANI), e pubblicazione del lavoro su un numero di “Rivista Letteraria” e del periodico “Agimi”. **Al 2° classificato Euro 200,00** (duecento/00) in memoria del **Canonico Teologo don VITTORIO IACONO** (sacerdote della diocesi di Ischia, fervente sostenitore dell’accoglienza dei profughi) e pubblicazione del lavoro su un numero di “Rivista Letteraria” e del periodico “Agimi”. Sono previste targhe ricordo e pubblicazione per lavori eventualmente segnalati.

I premi vanno ritirati di persona durante la cerimonia di premiazione che coinciderà con l’Assemblea Annuale dei Presidenti delle sezioni AGIMI e che si svolgerà presso la sede di Eurogiovani Agimi in Maglie (Lecce), in data da stabilirsi che verrà comunicata agli interessati per tempo.

5) La giuria si riunirà, salvo imprevisti, entro giugno 2011. I membri saranno resi noti a conclusione del Premio. N.B.: Il giudizio della giuria è insindacabile e la stessa potrà, se lo riterrà opportuno, non indicare alcun vincitore.

6) L’esito del Concorso sarà reso noto attraverso i periodici “Rivista Letteraria” e “Agimi” (che sono i soli ed unici organi ufficiali per tutte le notizie relative al Premio: bandi, risultati ecc.) e sui siti Internet [www.rivistaletteraria.it](http://www.rivistaletteraria.it) e [www.agimi.org](http://www.agimi.org).

7) Gli elaborati non si restituiscono.

8) La partecipazione al Concorso implica l’accettazione di tutte le clausole del presente regolamento.

Informazioni: all’indirizzo di “Rivista Letteraria” o [rivistaletteraria@infinito.it](mailto:rivistaletteraria@infinito.it) oppure [info@agimi.org](mailto:info@agimi.org).

## XX ANNIVERSARIO DELL'ARRIVO DEGLI ALBANESI AD OTRANTO E FONDAZIONE DI AGIMI

1991 – 2011

Il 9 febbraio 2011 nel Salone della Parrocchia “Stella Maris” in Riccione, i Responsabili di Agimi – Nord si sono incontrati per mettere in comune varie proposte per celebrare i “20 anni di speranza di Agimi”, associazione nata con l’arrivo degli amici albanesi in Italia!

Erano presenti Anteo Malvasio, Edmond Kumaraku, Adriano Riatti, Paolo Salomone, Giuseppe Chimisso ed un suo caro amico di Durazzo, Pietro Cavallaro, Piercarlo Bilancioni, Iglis Selvagno, , don Claudio Signorini, Gianfranco Cenci, p.s.Licia, Alba Mambelli, Luisa Tenti, Walter Zannoni, don Giuseppe Colavero ed Edmo Vandi giornalista che aveva documentato il 1° incontro a Saranda del Gemellaggio con Riccione.

Tutti hanno ringraziato il Signore e tutti quelli che in questi anni hanno partecipato ad un’amicizia profonda: forza e gioia di ognuno per continuare, con altri mezzi e con altri ritmi...E’ stata segnalata l’importanza del dialogo con gli ultimi, del richiamo per un’attenzione maggiore agli avvenimenti importanti e tragici, fatti passare nel silenzio (i morti nell’affondamento della Sibilla). Non è mancato dunque un richiamo alla giustizia..La gioia di una crescita completa ed equilibrata per i bambini, ora ragazzi della piccola Scuola per bambini non vedenti finanziata con tanta generosità da persone che hanno fatto fiducia ad Agimi... **Il rispetto assoluto della fede dell’altro** è stata la carta vincente per instaurare rapporti nuovi e vivere in fratellanza Questo aspetto è molto importante ancora oggi e in Italia, per chi si è integrato, e per i figli che si sentono estranei in particolare nell’ambiente scolastico!

Diverse le difficoltà esistenti all’interno della scuola sia in Italia che in Albania. Per un **possibile incontro da organizzare a Tirana in ottobre** è stato proposto il tema: “Formazione e partecipazione”. Saranno invitati tutti gli amici di Agimi, vecchi e nuovi collaboratori, italiani e albanesi. Se ne parlerà al Comitato di Garanzia, e poi...ognuno si impegnerà per la buona riuscita: così renderemo conto della speranza “ che ci abita e che per 20 anni ci ha abitati” !

### DATE SIGNIFICATIVE del 1991

1. Giugno 1990: arrivo primi sei giovani albanesi ad Otranto
2. 28 febbraio 1991: prima nave ad Otranto con una ventina di profughi
3. 2 – 3 marzo 1991: nave ad Otranto con circa 1000 profughi.  
**Mobilitazione di tutta la Chiesa locale e della società civile**
4. 7 marzo 1991: arrivo delle navi a Brindisi
5. 10 marzo 1991: Campo profughi nel Camping Frassanito. Arrivo delle piccole sorelle ad Otranto
6. 21 marzo 1991: morte di don Pino Palanga
7. Domenica delle Palme al Campo profughi in rito bizantino e in lingua albanese
8. **11 comunità per minori nei centri abitati e mobilitazione di famiglie, giovani e parrocchie**
9. 5 aprile 1991: prima delegazione in Albania della Caritas di Otranto
10. 4 maggio 1991: data simbolica non ufficiale dello Statuto di Agimi
11. Aprile – maggio 1991: visite in Albania e coordinamento del Sud Albania (servizio postale ed aiuti di emergenza alle situazioni più povere: orfanotrofi, ospedali, aziende, poliziotti, carceri).
12. Riapertura della chiesa di san Luigi in Valona
13. 25 aprile 1991: ad Otranto san Francesco, sede della Caritas, esposizione di artigianato albanese
14. Maggio 1991: chiusura del Campo profughi e trasferimento dei minori in Emilia Romagna
15. Giugno – Luglio – Agosto 1991: **arrivo delle zattere ed altre navi ad Otranto**
16. 7 agosto 1991: arrivo della Vlore a Bari e tragedia allo stadio della Vittoria
17. Estate in Albania con aiuti di emergenza e rete di amicizie nel Sud e nel Centro
18. **30 ottobre 1991: Atto costitutivo e Statuto ufficiale di AGIMI in episcopio ad Otranto**
19. Natale 1991, capodanno ed Epifania 1992 in Albania

## PADRE NIKOLLE KAÇORRI

?Shenjt i pavarësisë së kombit?

Santo dell'Indipendenza nazionale?



...e ka cilësuar Kryeministri Sali Berisha, klerikun Dom Nikollë Kaçorri që njihet si një nga atdhetarët që shpallën pavarësinë e Shqipërisë në 28 nëntor 1912, dhe nënkryetari i qeverisë së parë shqiptare, që ngriti Ismail Qemali. Kryeministri dhe personalitete të larta të politikës e kishës katolike morrën pjesë të dielën në meshën e mbajtur në katedralen Shën Luçia në Durrës, ku dhe u zhvillua ceremonia e rivarrimit të Dom Kaçorrit, eshtrat e të cilit janë kthyer nga Vjena në atdhe 94 vjet pas vdekjes. Dom Nikollë Kaçorri ishte pjesëmarrës edhe në Kongresin e Manastirit, ku u përcaktua alfabeti i gjuhës shqipe. Kerko ne Internet sot ne Gazeten MAPO e kane botuar Fjalimin e Imz. Rrok Mirdites

Ja dis fjale : Nga une dhe mund ta ndryshosh :D. Nikolle Kaçorri 1868-1917

Selia e Shenjte i dha titullin nderi "Imzot" me 1906. Ka qene nje krentrim i bukur per ta nderuar kete figure kishtare dhe kombetare. Imz. Rrok Mirdita, arkipeshkvi i Dioqezes Tirane-Durres dhe Imz.Damian Kurti famullitari i Kishes Shen Luçia ne Durres kane pritur kthimin e mbetjeve mortore te ketij burri te madh te kombit shqiptar. Ne Meshen e Shenjte moren pjese shume njerez te ardhur edhe nga Mirdita, nga Lura, vendlindja e Imz. Nikolle Kaçorri dhe nga rrethina. Kthimi ne Shqiperi i eshtrave te tij u be fale dom Preke Koles,ne misionin katolik ne Vjene, z. Pjeter Logoreci dhe z. Edmond Kaçorri si edhe nga qeveria austriake.

Ne pragun e krentrimit te 100-vjetorit te shpalljes se pavaresise se Shqiperise eshte nje ngjarje e madhe qe u pershendet edhe z. Sali Berisha duke marre pjese ne kete krentrim bashke me Jozefinen Topalli si Kryetarja e Parlamentit. Njeri i Zotit dom Nikolle Kaçorri ka qene Zevendesministri i pare i Shqiperie se Pavarur me Ismail Qemalin....

..così è stato qualificato il sacerdote don.Nikolle Kacorri dal primo Ministro Sali Berisha. Dom Nikolle Kacorri (1868-1917), conosciuto quale patriota che ha spalleggiato l'indipendenza albanese il 28 Novembre 1912, Sottosegretario del primo Governo albanese, con Ismail Qemali innalzò la bandiera a Valona, partecipò al Congresso di Manastir, dove si definì l'alfabeto albanese.La Santa Sede lo nominò Monsignore nel 1906.Il Primo Ministro e diverse personalità del mondo politico e della Chiesa Cattolica hanno preso parte ad una Messa celebrata nella Cattedrale di santa Lucia a Durazzo, ed alla cerimonia di sepoltura dei resti di dom Kacorri arrivati da Vienna 94 anni dopo la sua morte. E' bello che ciò sia avvenuto alla vigilia del 2012, 100° anniversario della proclamazione dell'indipendenza albanese, avvenimento molto grande per l'Albania. Molti i partecipanti dalla Mirdita, da Lura, luogo di nascita di dom Kacorri e da tutta le regione. I venerati resti di questo grande albanese sono stati donati da don Preke Koles, nella missione di Vienna, a Pjeter Logoreci ed al Signor Edmond Kacorri. E' stata una bella celebrazione per onorare questa figura ecclesiale e patriottica. Mons Rrok Mirdita, Arcivescovo della Diocesi di Tirana e Durazzo e Mons Damian Kurti, Parroco della Chiesa di S. Lucia li hanno accolti. Ha porto il saluto ed l'omaggio anche la Presidente del Parlamento On Giuseppina Topalli.



## ATTIVITA' ALL'EUROGIOVANI

Ci sono tanti modi per attendere il nuovo anno.

All'Eurogiovani Agimi in Maglie abbiamo deciso di viverlo così: pregando anzitutto insieme cristiani e musulmani e consumano insieme una modesta ma gustosa cena preparata dalle amorevoli mani delle mamme del Gruppo Regina della Pace e da una mamma marocchina, che con i suoi splendidi bambini ha accettato di stare con noi e gioire del Nuovo anno, 2011, che Dio ci ha concesso.

Alla cena hanno partecipato altri fratelli immigrati provenienti dall'Africa e dall'Asia, accolti i primi in Carpignano e gli altri ospiti della Comunità-famiglia che ha sede in Eurogiovani.

L'estro musicale ha fatto da cornice a tutta la serata. Leonardo alla chitarra e le voci di Bruno, di Marina e di tutti gli altri, intonati e stonati, a salutare con gioia profonda il nuovo anno e la vita che ci è donata per spenderla per il Signore e per i fratelli.

Don Giuseppe ha formulato auguri per tutti ed ha ripetuto la disponibilità del Centro per iniziative come questa, che sono perfettamente inerenti alla natura, allo Statuto e alla storia ormai ventennale di Agimi.



**I°  
G E N N A I O  
2 0 1 1**

**V E N T E N N A L E  
D I  
A G I M I**



## **AGIMI AVRA' VENT'ANNI**

### **Ventesimo anniversario della fondazione di AGIMI: 1991 - 2011**

#### **PREPARIAMOCI PENSANDOCI E PROPONENDO, MA ANCHE REALIZZANDO GIA'**

*Sono passati vent'anni dalla nascita di AGIMI.*

*Noi andiamo avanti.*

*Sempre.*

*Non sogniamo e basta, cerchiamo di realizzare i sogni migliori.*

*Perciò non basta celebrare l'anniversario retoricamente, bisogna fare qualcosa di più: partecipare, lavorare, costruire. Sempre.*

*Perché un altro mondo è a portata di mano e la rotta è quella giusta.*

*Cammina con noi e con altri che la pensano ed operano come noi e meglio di noi, ma per lo stesso scopo:*

### **DIFFONDERE LA SPERANZA.**

#### **Amici carissimi,**

**vogliamo dirvi un grazie grande per l'aiuto che ci avete inviato! La vostra generosità è per noi coraggio per continuare, per rifare l'esperienza che "...chi confida nel Signore non è mai perduto..." fatta in questi venti anni passati nel sollevare dei fratelli meno fortunati, 20 anni che noi chiamiamo i 20 anni di speranza. Anche se con difficoltà, all'ultimo momento non è mai mancato il necessario. GRAZIE!**

**Ogni impegno di Agimi, solidarietà, notizie, incontri, scambi culturali, Scuola Ilir per bambini ciechi e per portatori di handicap, accoglienza profughi, appartiene a tutta la nostra famiglia ed è complementare all'altro. Ora che siamo in pieno evento profughi e siamo sollecitati da ogni parte, riteniamo indispensabile ed urgente comunicare mediante il giornale la vera situazione.**

**Accettate dunque il nostro grazie per ciò che fate... non è mai poco....**

**Il Signore che si cela nelle sembianze del più povero, dello straniero saprà ricompensarvi !**

**A nome di tutti i collaboratori, saluti affettuosi**

*don Giuseppe*

**L'ALBA E' SPERANZA  
PER OGNI NUOVO GIORNO**



## DONNE IMMIGRATE

Dodici miliardi di dollari fanno del "commercio del corpo della donna" la terza attività illegale più redditizia dopo il commercio delle armi e quello della droga. Un giro d'affari alimentato da oltre quattro milioni di donne, vendute ogni anno ai mercanti della prostituzione, e da oltre due milioni di minorenni, dai 5 ai 15 anni di età, sfruttate dal commercio sessuale. Cifre spaventose quelle denunciate dall'arcivescovo Antonio Maria Vegliò, presidente del Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti. Intervenuto, martedì 30 novembre 2010, alla giornata inaugurale del convegno organizzato dalla Caritas Internationalis a Saly, in Senegal sul tema "**Il volto femminile della migrazione**". L'arcivescovo ha mostrato i contorni allarmanti di un fenomeno, quello della migrazione femminile appunto, in costante ascesa nel mondo globalizzato, al punto che il loro numero ormai supera abbondantemente quello degli uomini.

Le cause, secondo il presule, vanno ricercate nell'intrecciarsi di numerosi fattori: da quelli ambientali, a quelli economici, sociali, politici e anche religiosi.

**Chi è la donna che emigra?**



Monsignor Vegliò ne ha tracciato un profilo: raramente ha il sostegno di una famiglia; generalmente è separata, divorziata o vedova; qualcuna ha subito traumi psichici a causa di pratiche che hanno compromesso la sua fertilità o che hanno causato un aborto non voluto. Le migranti più fortunate trovano un impegno nel settore domestico come **aiuto a domicilio, babysitter o badante**; altre trovano lavoro nelle campagne, nelle fabbriche, nel settore della ristorazione; altre ancora conquistano impieghi, seppure di basso livello; in poche raggiungono discrete qualifiche professionali come le maestre o le infermiere.

Più spesso però - come ha fatto notare monsignor Vegliò - "vengono impiegate nel lavoro sommerso, private dei diritti umani più elementari e talvolta sfruttate nella sfera domestica". Ma i loro progetti e i loro sogni erano diversi, come quelli di ogni donna che vuole costruirsi una famiglia e avere figli.

## DONNE IMMIGRATE (continua)

"Purtroppo nella migrazione - ha detto in proposito l'arcivescovo - ciò sta diventando sempre più difficile a causa della precarietà economica e delle ripercussioni nella maternità precoce. **Le donne vivono situazioni molto difficili, nella solitudine e nel dolore**". La maggior parte di loro, ragazze giovani soprattutto - ha sottolineato Vegliò - vengono "reclutate da individui senza scrupoli con raggiri e false promesse. Attratte dal "sogno migratorio", affrontano viaggi terribili e subiscono spesso violenze e abusi. **Alcune muoiono durante le traversate dei deserti o dei mari, o lungo cammini senza fine intrapresi per perseguire inattese speranze.**

La prima violenza viene spesso inflitta loro dalle stesse famiglie d'origine, che le sacrificano per il denaro, pur conoscendo il destino ingrato che le attende allorché l'illusione diviene delusione e degenera nello sfruttamento e nella violenza". Molte cadono nella rete di chi le convince o le costringe a dedicarsi "al commercio del loro corpo". Un fenomeno già denunciato con vigore in occasione della Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato del 1995, da Giovanni Paolo II, il quale condannò "le forme di violenza sessuale che mirano spesso alle donne, e la diffusione della cultura edonistica e commerciale che favorisce lo sfruttamento sistematico della sessualità". Un appello altrettanto importante sulla donna migrante "ci è venuto - ha ricordato l'arcivescovo presidente - dal Santo Padre Benedetto XVI che, nel suo messaggio per la Giornata del 2006, ha denunciato le condizioni disumane delle donne migranti nel Paese di accoglienza, sfruttate sul posto di lavoro, come schiave, e spesso nell'industria del sesso".

Da questa pesante situazione deriva la costante attenzione della Chiesa per la donna migrante, come è testimoniata dai riferimenti espliciti contenuti nell'istruzione *Erga migrantes caritas Christi* quando si parla dei lavoratori migranti e si denunciano le difficili situazioni che devono spesso affrontare. Nel documento "si legge ad esempio - ha ricordato ancora il relatore - che "l'emigrazione dei nuclei familiari e quella femminile, diventata, quest'ultima, sempre più consistente, sono particolarmente segnate dalla sofferenza. Contrattate sovente come lavoratrici non qualificate (domestiche) e impiegate nel lavoro sommerso, le donne sono private, spesso, dei più elementari diritti umani e sindacali, quando non cadono vittime addirittura del triste fenomeno noto come "traffico umano", che ormai non risparmia neppure i bambini.. **È un nuovo capitolo della schiavitù**".

(L'Osservatore Romano - 1 dicembre 2010)





AGIMI



AMBITO TERRITORIALE MARTANO

**SPORTELLO IMMIGRATI**

CARPIGNANO SALENTINO – VIALE VITTORIO EMANUELE, N. 3

**APERTURA**

**MERCOLEDI': ORE 09.00 – 12.00**  
**VENERDI': ORE 16.00 – 20.00**  
**SABATO: ORE 16.00 – 20.00**

---

Cell: 3683865055; 3479225906

**RELAZIONE ANNUALE: 21 aprile – 31 dicembre 2010**

Lo Sportello Immigrati di AGIMI e dell'AMBITO TERRITORIALE DI MARTANO ha portato a compimento nei 9 mesi dell'anno 2010 come da accordi l'obiettivo programmato da parte dell'Ambito Territoriale di Zona di Martano: rendere concreta e visibile sul territorio una particolare attenzione alla situazione degli immigrati.

L'esperienza realizzata già nello scorso anno 2009, di collaborazione tra AGIMI e dell'AMBITO TERRITORIALE DI MARTANO nel settore dell'immigrazione e la disponibilità del Centro Giovanile Internazionale AGIMI EUROGIOVANI con annessa una Comunità interculturale e interreligiosa per Richiedenti asilo, senza fissa dimora e senza documenti, operante in Maglie, ha fatto sì che lo Sportello e il Progetto relativo raggiungesse in questo anno 2010 risultati migliori, in particolare nell'attenzione ai progetti globali degli intervistati. Come preventivato e come si può facilmente dedurre dal allegato resoconto numerico la continuazione del servizio ha prodotto un potenziamento e un miglioramento.

Anche in questo anno 2010 ha operato nello sportello il giovane RAHIMI EVAZALI, con un buon possesso della lingua italiana, quale coordinatore del Progetto, interprete dal persiano e dall'inglese, lingua studiata a scuola, sino alla sua partenza, successivamente sostituito sino a settembre da Asef Abbasi, afgano, ospite del Centro AGIMI EUROGIOVANI A MAGLIE.

Il coordinamento è stato curato successivamente dal sig. GIANNOCOLO COSIMO da Carpignano Salentino. Altro punto di successo è stata la collaborazione con il Servizio Sociale di Carpignano Salentino e con l'avvocato Tommaso Salvatore, consulente giuridico presso lo Sportello Omonimo della Caritas Diocesana esistente in Maglie e gli altri operatori e volontari che collaborano con Agimi durante tutto l'anno.

## Sportello Immigrati 2010

**(Continua)**

Sono state realizzate n. 71 interviste, ad immigrati provenienti dai seguenti paesi ,

Marocco 5	Sudan 1	Iraq 1	Iran 5	Afghanistan 25	Senegal 4	Ghana 10
Nigeria 4	Siria 1	Romania 3	Guinea 1	Georgia 5	Turchia 4	Kenya 2

alcuni dei quali domiciliati nei paesi dell'Ambito territoriale di Martano ed altri avviati allo sportello dal Centro AGIMI EUROGIOVANI esistente in Maglie, presso il quale li ha destinati la Questura, le Forze dell'ordine, i Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito e di altri ambiti.

Si torna a sottolineare il fatto che il caos della normativa riguardante il soggiorno in Italia e la quasi impossibile ricerca di un'abitazione pongono gli immigrati nella impossibilità di stabilire un rapporto paritario con i residenti.

Si è poi continuato a far ricorso alla collaborazione con le associazioni quali l'Associazione Avvocati di strada, con sede in Lecce, lo Sportello Unico della Provincia di Lecce, il CIR di Lecce, ma anche la Prefettura, l'Ufficio stranieri della Questura, il Tribunale dei minorenni di Lecce e il Progetto ASIA della Provincia di Lecce e dell'Istituto Mediterraneo.

Significativa è stata, anche in questo anno 2010, la collaborazione con lo Sportello Immigrati della Caritas Idruntina, con sede in Maglie.

In Carpignano Salentino, è continuato ed è diventato più assiduo ed efficace il colloquio con le badanti del territorio e con altre indirizzate allo Sportello da realtà sociali operanti nel sud della Provincia di Lecce.

Il reperimento di case dignitose da affittare agli immigrati è tra i problemi di più difficile soluzione. Resta ancora irrisolto il problema di una famiglia marocchina con 5 componenti. Per la famiglia keniana con 5 componenti dei quali 2 minori piccolissimi, che era stata presa in carico dallo sportello grazie alla Parrocchia di Carpignano, è stata trovata una soluzione abitativa, grazie alla collaborazione con il Progetto ASIA di cui sopra. E' stato aiutato in particolare un giovane del Ghana, che ancora è alloggiato presso strutture della Parrocchia di Carpignano Salentino.

*I servizi offerti anche in questo secondo anno di attività hanno riguardato, come previsto nel progetto:*

1. *La consulenza legale, gratuita per gli utenti, in materia di immigrazione, cittadinanza e asilo politico;*
2. *La messa in evidenza di alcune "situazioni esistenziali limite" individuali e familiari degli immigrati*
3. *Presso lo Sportello è anche in funzione un collegamento internet grazie ad un PC messo a disposizione dall'Agimi.*

Assistenza giuridica 14	Ricerca lavoro 10	Ricerca abitazione 20	Fornitura alloggio 27	Fornitura vestiario 29	Fornitura alimenti 50
-------------------------------	-------------------------	-----------------------------	-----------------------------	------------------------------	-----------------------------

*Le giornate di apertura sono state 84; le ore complessive dal 21 aprile al 31 dicembre 2010, espletate dagli operatori Agimi assommano, a 252 ore di effettiva apertura, senza considerare alcune aperture straordinarie in giorni non previsti dal calendario, ma necessari per rispondere a richieste di soggetti occupati nelle ore di apertura dello Sportello.*

*Lo Sportello inoltre ha funzionato alcune volte anche come Centro per la distribuzione di viveri essenziali forniti dalla Caritas Parrocchiale e dalla Caritas diocesana nell'ambito del progetto AGEA*

Giornate di apertura totali 84	Ore di presenza totali 252	Numero interviste totali 71
-----------------------------------	-------------------------------	--------------------------------

## DALLE SEZIONI

### Agimi - Gallipoli

"... gli uomini sono angeli  
con un'ala soltanto: possono volare  
solo rimanendo abbracciati".  
don T. Bell



**AGIMI**  
Centro Albanese di Terra d'Otranto  
Sezione GALLIPOLI-SANNICOLA



### 12<sup>a</sup> Serata di Solidarietà

fraternamente insieme ritroviamoci



GALLIPOLI  
12 MARZO 2011 - ORE 19.30

E' un incontro tra amici, ormai da 12 anni, spinti dalla forza dell'amore e della carità a sostegno di 80 bambini diversamente abili, che frequentano la Scuola Speciale a Valona (Albania).

Noi di Agimi - Gallipoli continuiamo il nostro impegno in Albania verso i più emarginati, per i quali, si è pensato di realizzare UN LABORATORIO DI ATTIVITA' MANUALI (realizzazione di oggetti in argilla, mosaici, traforo, pittura e cucito), seguendo le loro capacità e i loro interessi, coadiuvati da personale specializzato, attraverso un programma individuale.

#### PROGRAMMA

Ore 19.00

1991 - 2011

**"VENT'ANNI DI SPERANZA"**

Mons. Giuseppe COLAVERO

Prof. Amik KASORUHO

Ore 20.30

**In fraterna convivialità**

#### **FIORE DI NOTTE**

Nel buio compari tremante:  
candido fiore, come oro brillante!

A tutti neghi  
la tua bellezza.  
Il tuo colore,  
il tuo profumo,  
al mio cuore è riservato.  
Ti sfioro, ti tocco...

E in un istante  
scompari nel buio... come luce accecante.

*Antonio Pacciolla*

*Valona, 27.X.MMX*

## IL NOSTRO PRESIDENTE IN VISITA NEL PERÙ

Nel mese di gennaio 2011 don Giuseppe, presidente di Agimi, ha potuto realizzare un suo vecchio sogno: continuare la sua “scoperta dell’America”, non dell’America ricca e potente economicamente, ma dell’America ricca di volti umani, sentimenti, sofferenze e prospettive future.

Al suo ritorno gli abbiamo poste alcune domande:

**D.** Quanto dura il viaggio da Otranto a Lima?

**R.** 23 ore, ma purtroppo 12 ore sono state necessarie per raggiungere Madrid da Carpignano, via Brindisi e Roma. Da Madrid a Lima poi è stato un piacevole volo diretto durato 11 ore.

**D.** Quanto è grande il Perù?

**R.** Il Perù ha un’estensione tre volte quella dell’Italia ed ha solo 28 milioni di abitanti.

**D.** Quali difficoltà ha incontrato nell’alloggio e nelle altre esigenze?

**R.** In verità non ho incontrato nessuna difficoltà. La grande generosità di Mons. Bruno Musarò, nostro condiocesano, Nunzio Apostolico in Perù, mi ha organizzato un soggiorno fraterno e molto interessante, sia dal punto di vista spirituale, che culturale e apostolico.

**D.** Ci può riassumere brevemente le impressioni relative alla situazione della Chiesa in Perù?

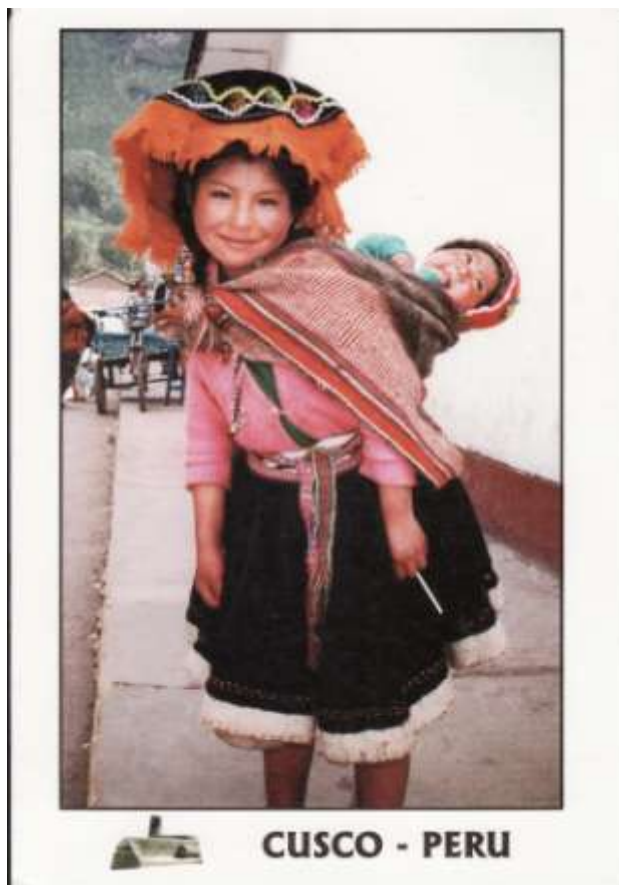
**R.** Ho avuto la netta sensazione che la Chiesa in Perù, sia pure antica solo di cinque secoli, ha un profondo radicamento nella vita, nel costume, nelle tradizioni del popolo e gode di una struttura solida, che fa ben sperare per il futuro. E’ una Chiesa con una tradizione e una ricchezza artistica invidiabile e perfettamente paragonabile ad altre Chiese.

**D.** Quali città ha potuto visitare? E quali le impressioni più forti?

**R.** Ho visitato anzitutto la capitale Lima. Spero di non sbagliare, affermando che è una megalopoli con 9 milioni di abitanti, dei quali uno forse usufruisce delle potenzialità e delle ricchezze del paese, ma gli altri 8 milioni vivono nella povertà e tanti anche nella miseria. D’altra parte la situazione rispecchia quella mondiale. Grandi sono i tesori artistici e spirituali di Lima: dalla cattedrale alle numerose chiese antiche e moderne, dagli altari barocchi e dorati alle numerose opere d’arte, alla presenza di comunità cristiane vive, di ordini religiosi, di Vescovi e sacerdoti, di presenze evangeliche in mezzo ai poveri, che testimoniano la radicalità del Vangelo. Mi hanno commosso e coinvolto molto l’incontro con la Comunità Missionaria di Villaregia nella Parrocchia della Trinità e la visita alla Fraternità delle Piccole Sorelle di Gesù, fondata circa 50 anni fa da piccola sorella Magdelaine.

**D.** E poi?

**R.** Mons. Musarò e i Vescovi mi hanno fatto dono della visita a Cusco e a Trujillo: Chiese locali da amare, venerare ed ammirare e per le quali pregare. Durante i giorni trascorsi in queste due città non poteva mancare la visita a Machu Picchu e ai resti archeologici della civiltà Moche e Chan Chan. Le ricchezze del Perù sono immense, e mi riferisco non solo alle miniere di oro e di argento, oltre che di tanti altri minerali, ma penso e ripenso alle ricchezze connesse con civiltà antiche a noi sconosciute e di dimensioni inimmaginabili, come all’oceano ricco di pesce e alla foresta amazzonica.



## **AGIMI OTRANTO**

### **EUROGIOVANI**

Centro Giovanile Internazionale  
Via C. Battisti, 20 - 73024 Maglie LE  
Tel/fax 0836 427618 – 586079 – Cell. 368 3865055  
[www.agimi.org](http://www.agimi.org) [info@agimi.org](mailto:info@agimi.org)  
C. F.: 92004930753



Il 2011 sarà l'anno europeo del volontariato e anche il decimo anniversario dell'anno mondiale del volontariato, celebrato nel 2001. Perché non aprirlo proprio all'insegna dell'impegno volontario, con un bel Campo Lavoro in Agimi? Se vuoi iniziare l'anno del volontariato da protagonista, affrettati. I posti disponibili si stanno rapidamente esaurendo.

### **Campi lavoro AGIMI estate 2011**

*Il Volontariato, accanto a coloro che sognano e anticipano*

*Mediterraneo, oceano di pace, per un'Europa nuova*

**Scheda del campo**

#### **LOCALITA':**

Centro giovanile internazionale "**Agimi Eurogiovani**", statale 16 km 984 direzione nord (uscita Cursi-Maglie) - 73024 Maglie (Le) - Italia.

#### **FINALITA' FORMATIVA:**

Educazione attiva ai valori dell'intercultura e del dialogo interreligioso. Cammino quotidiano di giovani per un'educazione alla Pace, alla Giustizia, alla gratuità, alla cooperazione in un orizzonte d'universalità.

#### **FINALITA' OPERATIVA:**

Ristrutturazione del Centro Giovanile Internazionale "**Agimi Eurogiovani**", centro di coordinamento del volontariato a favore dei profughi e dei richiedenti asilo politico.

#### **DATE:**

Mesi estivi 2011, dall'ultima settimana di giugno alla prima settimana di settembre.

#### **DURATA:**

Ogni campo-lavoro non può durare meno di una settimana dal lunedì alla domenica o dal sabato al sabato.

#### **PARTECIPANTI:**

Giovani e adulti di età non inferiore a 16 anni.

#### **COMPOSIZIONE DEL GRUPPO:**

Non meno di dieci, non più di trenta. Ogni gruppo, anche se proveniente da associazioni e movimenti, abbia un responsabile. I partecipanti singoli saranno inseriti d'ufficio.

#### **TIPI DI LAVORO:**

Cantiere edile e lavori di agricoltura nel parco di **Eurogiovani**.

#### **ASSICURAZIONE:**

Per coloro che ne sono sprovvisti, Agimi se ne farà carico.

**Si tenga presente che al Centro non si potrà rientrare dopo le ore 24.00.**

**CAMPI LAVORO AGIMI ESTATE 2011 (continua)**
**GIORNATA TIPO:**

Ore 07.00 sveglia; ore 07.30 colazione; ore 08.00 - 14.00 lavoro con break alle ore 11.00; ore 14.00 pranzo; ore 16.00 - 21.00 attività formative (visite nel Salento, feste patronali, incontri, dibattiti sul tema del campo); ore 21.00 cena e serata di amicizia.

**FINANZIAMENTO:**

Ogni gruppo deve autofinanziarsi. Agimi offre l'alloggio e il vitto. Si chiede una compartecipazione all'acquisto degli strumenti di lavoro da concordare. Si consiglia di portarsi guanti da lavoro, lenzuola, federa, sacco a pelo o equivalenti.

Ad ogni partecipante viene richiesto un contributo di **€ 150 per settimana**, da versare in anticipo sul ccp 527739 intestato ad Agimi - Via degli Eroi, 1 - 73020 Carpignano Salentino oppure con Bonifico IBAN: IT 59 W 0200879861000000710882 UNICREDIT s.p.a. Via Lungomare - Agenzia di Otranto.

Si considerano prenotate le persone che, con un mese d'anticipo rispetto alla data di inizio del campo lavoro, abbiano versato almeno il 30% della quota a titolo di caparra. In caso di rinuncia la quota sarà restituita solo a chi ne ha fatta comunicazione con 20 giorni d'anticipo rispetto all'inizio del campo.

**TRASPORTI:**

**Con il treno:** la stazione di Maglie delle Ferrovie del SudEst è a 500 metri da Eurogiovani.

**Con l'auto:** a Lecce, prendere la TANGENZIALE OVEST per Maglie; a MAGLIE, 2° uscita Maglie-Cursi e fare inversione di marcia. Eurogiovani è sulla superstrada direzione Lecce a 200 metri sulla destra.

**N.B.** Per i gruppi di credenti, cristiani o altre religioni, si concorderanno le celebrazioni.

**CAMPI IN ALBANIA:**

AGIMI può fare da tramite con le Diocesi cattoliche di Albania, per la realizzazione di esperienze formative e/o lavorative durante l'estate 2011.

**Per ulteriori informazioni:**

**Sito web:** [www.agimi.org](http://www.agimi.org); **e-mail:** [info@agimi.org](mailto:info@agimi.org). - **Tel. Fax** ++39 0836 427618 **Cell.** ++39 368 3865055

**In questo numero**

Editoriale	p. 1	Attività all'Eurogiovani	p. 7
Gocce di rugiada	p. 2	Agimi avrà vent'anni	p. 8
I Balcani nell'area Schengen	p. 3	Donne immigrate	p. 9
Premio Letterario 2° edizione	p. 4	Lo sportello immigrati	p. 11
AGIMI 1991 - 2011	p. 5	Dalle sezioni Agimi	p. 13
Padre Nikolle Kacorri	p. 6	Il nostro presidente in Perù	p. 14
		Campi lavoro 2011	p. 15

**AGIMI** *Sito web: [www.agimi.org](http://www.agimi.org)*  
*e-mail: [info@agimi.org](mailto:info@agimi.org)*

**CENTRO ALBANESE DI TERRA D'OTRANTO**

c.c.b. AGIMI OTRANTO IBAN: IT 59 W 0200879861000000710882

**AGIMI** via Degli Eroi, 1 - 73020 Carpignano Sal. (Le) c.c.p. 527739

**CENTRO CULTURALE ALBANESE** via C. Battisti, 20 - 73024 Maglie (Le)

**EUROGIOVANI Centro Giovanile Internazionale** S.S. 16 km. 984 dir. Nord - 73024 Maglie (Le) tel./fax 0836 427618 - 0836 586079; Cell. 368 3865055

**DIRETTORE RESPONSABILE:** don GIUSEPPE COLAVERO - Cell. +39 368 38 65 055 - Chiuso il 20/02/2011 - • REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI LECCE N. 670 DELL'11/12/1997.



# DIFFONDIAMO LA SPERANZA

## COLLABORA CON NOI!



**Ho ricevuto e letto il Giornale AGIMI. Vi ringrazio.**

Intendo collaborare con la vostra opera di sensibilizzazione e di diffusione della speranza in un mondo migliore, interculturale e interreligioso.

**Ho scelto di contribuire in questa forma:**

- Allego in busta assegno di € ....., non trasferibile intestato ad AGIMI OTRANTO
- Allego in busta € ....., contanti
- Allego ricevuta di versamento di € .....sul ccp N. **527739** intestato ad AGIMI via degli eroi, 1  
73020 CARPIGNANO SALENTINO (Lecce)
- Comunico dati di versamento di € ..... **effettuato online** sul ccp n. 527739 di AGIMI
- Allego ricevuta di Bonifico di € ..... sul ccb UNICREDIT - OTRANTO  
IBAN: IT 59 W 0200879861000000710882
- Comunico dati di versamento di € ..... **effettuato online** sul ccb UNICREDIT - OTRANTO  
IBAN: IT 59 W 0200879861000000710882

Bambini ciechi Profughi e Rifugiati Scuola disabili Albania Scuola disabili Senegal

**COGNOME**

**NOME**

**VIA**

**CAP**

**CITTA'**

**STATO**

**EMAIL:**

**Tel.**

**Fax**

**Cell.**

### AGIMI - OTRANTO

Via Cesare Battisti n. 20 - 73024 - **Maglie** (LE) - Italy

Tel. Fax. 0836/427618- Cell. 368 38 65055

E-mail: [info@agimi.org](mailto:info@agimi.org)

[www.agimi.org](http://www.agimi.org)



**Diffondiamo la speranza  
Collabora con noi!**

# AGIMI

- Foglio Mensile € 15,00
- Bambini ciechi
- Rifugiati e profughi
- Rilettura Politica del Vangelo € 10,00
- Due fratelli martiri € 10,00**
- Adriatico Golfo d'Europa? € 10,00**
- Altro .....

**www.agimi.org e-mail: info@agimi.org**  
Casella Postale 100 - 73028 OTRANTO (Le) - Tel./Fax 0836/586079-427618

CONTI CORRENTI POSTALI • Attestazione di Versamento BancoPosta

€ I.C.C.N.  di Euro

C/C intestata a: **AGIMI** • via degli Eroi, 1 • CARPIGNANO SAL., (Le)

esigibile da: ..... Via Posse .....  
C.A.B. ..... Città/Prov. ....  
CAUSALE: .....

CONTI CORRENTI POSTALI • Ricevuta di Accredito BancoPosta

€ I.C.C.N.  di Euro

TD **123**

INTESSATO A: **AGIMI** Importo in lettere  
**VIA DEGLI EROI 1 CARPIGNANO SAL.**

CAUSALE:  Foglio mensile € 15,00  Bambini ciechi  Rifugiati e profughi  Rilettura Politica del Vangelo  
 **Due fratelli martiri**  **Adriatico Golfo d'Europa?**  Una chiesa in Albania  Altro: .....

RESIDENTE IN ITALIA - SPAZZA  
CAP ..... LOCALITÀ .....

IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE

123 >

- Foglio Mensile € 15,00
- Bambini ciechi
- Rifugiati e profughi
- Rilettura Politica del Vangelo € 10,00
- Due fratelli martiri € 10,00**
- Adriatico Golfo d'Europa? € 10,00**
- Altro .....
- Una chiesa in Albania

IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE

## AVVERTENZE

Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature.

La causale è obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni. Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino.